

OGGI A CASSANO ALLO IONIO SI TIENE LA "STAFFETTA DELLA GENTILEZZA"

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI
QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 263 - MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

A LOCRI UNA SETTIMANA
DEDICATA ALLA PREVENZIONE
E ALL'INFORMAZIONE



**A PIZZO CONSEGNATO
IL PREMIO SANTELLI**



RIMANE IL RISCHIO DELL'INCREMENTO DEL DIVARIO NORD-SUD **AUTONOMIA, DOVE ERAVAMO RIMASTI? C'E' CHI CI RIPROVA**

di MASSIMO MASTRUZZO

**IL SOTTOSEGRETARIO
LUIGISBARRA
IMPORTANTI 12,3 MLD
PER RIFINANZIARE
ZES DEL MEZZOGIORNO**



**RUGNA(ANCE)
APPROCCIO UNITARIO
PER TRASFORMARE
RIGENERAZIONE URBANA
IN POLITICA STRUTTURALE**

**RENDE
IL COMUNE
SOSTIENE
MINORI E FAMIGLIE**



**PREVENZIONE
GIUSY IEMMA
DARE VITA A
UNA RETE
PERMANENTE
TRA ISTITUZIONI**

**NUOVI AUTOBUS, È POLEMICA TRA IL SINDACO REGGINO E LA SENATRICE
FALCOMATÀ
«FERMI ALL'AUTOPARCO
A PRENDERE POLVERE»
MINASI
«SI OCCUPI DEI
PROBLEMI CHE LASCIA
AL SUO SUCCESSORE»**

**COSENZA
SI PRESENTA
IL LIBRO
DI GIUSEPPE CARIDI**

IPSE DIXIT UMBERTO CALABRONE

**AL MUSEO DI CROTONE
UNA RICCA STAGIONE
DI EVENTI**

La breve campagna elettorale in Calabria, a mio avviso, non ha dato la possibilità di affrontare nel merito molti temi fondamentali. Spesso si è preferito ricorrere agli slogan, senza spiegare in modo chiaro e concreto le proposte ai cittadini calabresi. La Calabria ha bisogno di innovazione, anche nelle idee. Serve una vera tutela del territorio, ma attraverso politiche chia-

re, equilibrate, che non demonizzino i lavoratori e le lavoratrici che in questi anni hanno contribuito con fatica a salvaguardarlo. Ma la Calabria ha bisogno anche di altro: ha bisogno di industrie, di una visione di sviluppo produttivo coerente con le necessità del territorio. Ed è un errore pensare che ogni investimento, solo perché porta capitali, sia automaticamente utile alla regione»

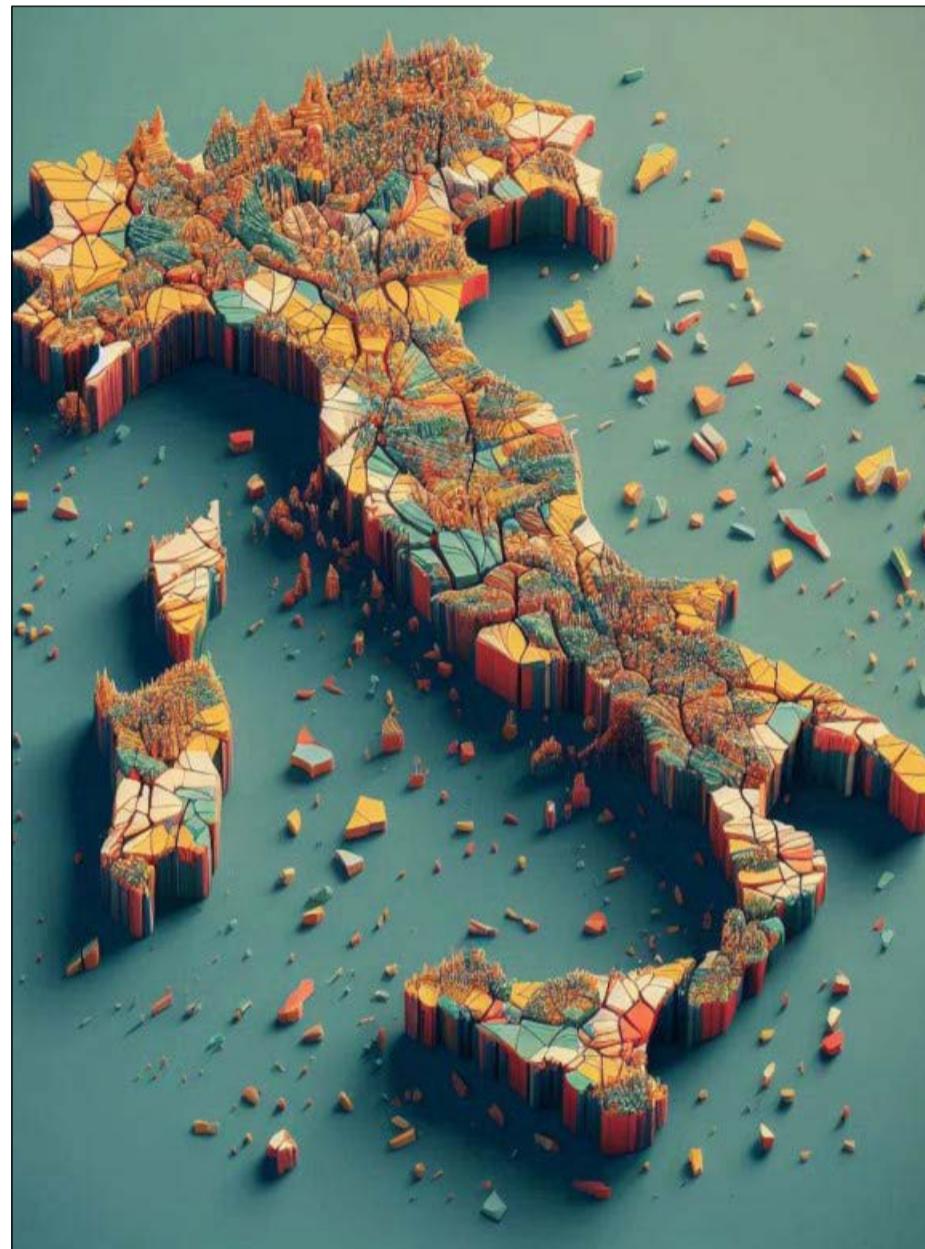


**IL NETWORK LAC PREMIATO
DAL CORECOM PER
LE SUE PRODUZIONI**

LA RIFORMA DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DA ADEGUATE POLITICHE

L'Autonomia Differenziata è al centro di un dibattito che, tuttavia, non sembra affrontare in maniera adeguata le sue implicazioni economiche e sociali. Nessun dibattito pubblico, infatti, mette in evidenza i rischi che questa riforma potrebbe comportare per il futuro del Paese, in particolare per le regioni meridionali. I temi sollevati da esperti, come i mancati finanziamenti dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (Lep) e l'iniqua ripartizione dei fondi del Pnrr, dovrebbero essere al centro di una discussione seria, che purtroppo è sistematicamente evitata dai media nazionali. La proposta di autonomia differenziata, voluta dal ministro Calderoli e sostenuta dal governo Meloni-Salvini-Tajani, non fa che consolidare il divario già esistente tra le regioni più ricche del Nord e quelle meno sviluppate del Sud. I rischi economici e sociali per le regioni meridionali sono evidenti, e vari studi lo confermano. Le ricerche condotte dal Cnr, dalla Svimez e dall'OCSE ci avvertono che l'autonomia fiscale potrebbe, sì, portare a un miglioramento per alcune regioni, ma con il pericolo di un'esacerbazione delle disuguaglianze. Le regioni più ricche potrebbero rafforzare la loro posizione, mentre quelle più povere potrebbero trovarsi a dover affrontare carenze di risorse, con un impatto devastante su servizi essenziali come sanità e istruzione.

Gli studi della Svimez parlano chiaro: l'autonomia



L'autonomia mette a rischio i diritti costituzionali dei cittadini del Sud

MASSIMO MASTRUZZO

differenziata potrebbe trasformarsi in una "secessione fiscale" che, se non accompagnata da adeguate politiche di redistribuzione e solidarietà, danneggierebbe irrimediabilmente il Sud. Le stesse previsioni Ocse confermano che una maggiore autonomia regionale rischia di rallentare la crescita complessiva del Paese, in quanto non tutte le regioni sarebbero in grado

di sostenere finanziariamente politiche e infrastrutture adeguate.

Ma non si tratta solo di questioni economiche. Il rischio maggiore è che l'Italia, già oggi caratterizzata da disuguaglianze territoriali insostenibili, si avvii verso una divisione ancora più marcatata. Un Paese che non riesce a garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (Lep) a tut-

ti i suoi cittadini, ma li fornisce solo ad una parte di essi, non è in grado di definirsi un "Paese Unito". La Costituzione Italiana, che stabilisce l'uguaglianza di diritti e opportunità per tutti i cittadini, rischia di essere tradita.

«Un Paese, uno Stato, che garantisce i Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) solo ad una parte dei suoi cittadini, disattendendo di fatto la sua stessa Costituzione, come può essere definito tale. Uno Stato dove la disomogeneità territoriale è talmente ampia dall'aver condizionato inequivocabilmente i criteri di ripartizione del Recovery Fund a proprio favore, ricevendo per questa condizione la quota maggiore salvo poi, in merito alla coesione sociale, agire in controtendenza rispetto alle indicazioni di Bruxelles, che prospettive positive può immaginare rispetto alla proposta sul disegno di legge (DDL) sull'autonomia differenziata, ideato da Calderoli?».

Il Movimento Equità Territoriale, con convinzione, ritiene che il progetto di Autonomia Differenziata sia una minaccia alla coesione sociale e alla tenuta economica delle regioni del Mezzogiorno. La proposta avanzata da Calderoli è inadeguata rispetto alle reali necessità del Paese: è mette pericolosamente a rischio i diritti costituzionali, già debolmente garantiti, dei cittadini del Sud-Italia.

La disomogeneità territoriale è già così ampia da condi-

>>>

segue dalla pagina precedente • MASTRUZZO

zionare la distribuzione dei fondi europei a favore delle regioni più ricche, ma non basta: oggi si vuole legittimare una legge che rischia di rendere ancora più evidente la disparità tra Nord e Sud e condurrebbe a un ulteriore svuotamento della capacità del Sud di sostenere il proprio sviluppo.

Per queste ragioni, ci oppo-

niamo fermamente al Disegno di Legge sull'Autonomia Differenziata. Se vogliamo davvero ridurre le disuguaglianze e promuovere la crescita delle regioni del Sud-Italia, è necessario garantire gli investimenti per tutte quelle infrastrutture carenti nelle regioni meridionali: gli investimenti in infrastrutture hanno un impatto economico diretto e documentato. Creano occu-

pazione nel breve periodo, stimolano l'indotto e, nel lungo termine, rafforzano la competitività del Paese intero. Gli economisti parlano di "effetto moltiplicatore": ogni euro speso in infrastrutture genera una crescita del PIL superiore al valore iniziale dell'investimento. E questo effetto è ancora più forte nei territori che partono da una situazione di carenza. Difatti dimostrare che un'au-

tostrada o una ferrovia è più utile lì dove mancano – e non dove già abbondano – non dovrebbe essere un esercizio difficile.

Così come non lo dovrebbe essere garantire le risorse adeguate per i Lea, Lep, Leps e assicurare che il sistema fiscale e redistributivo italiano funzioni in modo equo per tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro provenienza geografica. ●

IL SOTTOSEGRETARIO PER IL SUD LUIGI SBARRA

Importanti 2,3 mld per rifinanziare Zes Mezzogiorno



Importante e di assoluto valore lo stanziamento di 2,3 miliardi inserito nella Legge di Bilancio 2026 per rifinanziare la Zes Mezzogiorno». È quanto ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Sud, Luigi Sbarra, spiegando come «prosegue il percorso di rilancio economico e sociale del Sud attraverso un insieme di interventi mirati a sostenerne la crescita e l'occupazione». «Tra questi – ha aggiunto – il rifinanziamento della Zes Unica su base triennale, che si rafforza nella dotazione economica rispetto agli anni precedenti e introduce un elemento di strutturalità che supera la logica annuale, fa-

vendo una pianificazione e una programmazione più stabile degli investimenti. La

scelta del Governo Meloni è finalizzata a operare un salto di qualità della misura di at-

trazione degli investimenti, proiettandola come strategia permanente di politica industriale rivolta al Mezzogiorno».

«Il Governo conferma una visione di lungo periodo – ha concluso – e una volontà concreta di valorizzare le potenzialità delle regioni del Mezzogiorno favorendone sviluppo e competitività, lavoro e coesione sociale, motore strategico per la crescita del Paese». ●



Dopo l'apertura del Centro per la famiglia 3.0 a Parco Giorcelli di Rende, è di questi giorni la pubblicazione dell'Avviso sull'erogazione di voucher alle famiglie per il servizio di refezione scolastica. Si tratta di un importo complessivo di oltre 100 mila euro, disponibile a valere sulle economie del Fondo nazionale per le Politiche Sociali annualità 2019-2022 destinate in parte all'area minori e così deliberate dalla Conferenza dei sindaci dell'ambito territoriale so-

ciale n.2 di Rende nella seduta dell'agosto scorso. Grazie a questa disponibilità, il Comune di Rende rimborserà a 500 bambini ed alle loro famiglie l'effettivo servizio frutto nell'anno scolastico 2024-2025, in percentuale in base alle fasce di reddito, arrivando a rimborsare fino al 100% anche la fascia B (la fascia A è già esente).

«Espresso soddisfazione – ha dichiarato l'assessora al Welfare del Comune di Rende Daniela Ielasi – anche a nome del sindaco Sandro

Principe, dell'assessora alla scuola Stefania Belvedere e di tutta la giunta, per questo contributo concreto alle famiglie rendesi in una delle missioni più importanti per l'intera comunità educante, ossia il sostegno all'istruzione a partire dai più piccoli e dalle famiglie economicamente svantaggiate. È un'opportunità che si è resa possibile grazie alle economie del Fondo Nazionale per le Politiche sociali, ma auspico che, in virtù del clima collaborativo che si è instaurato con gli altri Comuni dell'Am-

bito, misure simili possano trovare spazio anche nelle nuove programmazioni». Le scuole interessate sono tutte le scuole dell'infanzia e le primarie Stancati, S. Agostino, Rende Centro, Villaggio Europa e Quattromiglia. La procedura è attiva e sta già riscontrando molto apprezzamento fra le famiglie. Il rimborso avverrà entro fine anno o sul Conto Corrente Bancario o con ricarica sul portafoglio del servizio mensa, registrandosi sulla piattaforma dedicata presente sull'App Comunicapp. ●

PROSEGUE L'IMPEGNO DELLA GIUNTA PER LE FAMIGLIE RENDE

Il Comune di Rende sostiene minori e famiglie

IL PRESIDENTE DI ANCE CALABRIA RUGNA IN VISTA DEL CONVEGNO DI VENERDÌ

Serve approccio unitario per trasformare rigenerazione urbana in politica strutturale

Enecessario «un approccio unitario che coinvolga l'intera filiera delle costruzioni — dalle imprese agli ordini professionali, fino alle amministrazioni locali — per trasformare la rigenerazione urbana in una politica strutturale e non episodica». È quanto ha detto il presidente di Ance Calabria, Roberto Rugna, in occasione dell'evento “Rigenerazione urbana come motore di sviluppo economico e coesione sociale”, in programma venerdì in Cittadella regionale e promosso da Ance Calabria con il patrocinio della Regione Calabria e il contributo scientifico di ABITALab del Dipartimento Architettura e Design (dArTe) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. L'iniziativa rappresenta un momento di confronto aperto tra istituzioni, imprese,

professionisti e mondo accademico, con l'obiettivo di discutere nuove strategie per lo sviluppo urbano integrato e per un modello di abitare sostenibile e inclusivo.

«La rigenerazione urbana non può essere intesa come una semplice operazione edilizia, ma come un processo complesso che rimette al centro la persona, la qualità dell'abitare e la coesione delle comunità», ha sottolineato il presidente di Ance Calabria, Roberto Rugna, ricordando l'importanza di una visione che integri crescita economica, sostenibilità ambientale e diritti sociali.

Il focus del dibattito sarà dedicato al social housing come leva strutturale di rigenerazione urbana, capace di coniugare inclusione sociale, transizione ecologica e rilancio del comparto edilizio. Un

tema che si inserisce anche nel percorso legislativo nazionale: durante l'incontro si discuterà infatti del disegno di legge sulla rigenerazione

mento Architettura e Design della Mediterranea, con riferimento alle “misure e azioni progettuali che adottano tecnologie adattive evolute



urbana attualmente all'esame del Parlamento, considerato da Ance «un'occasione fondamentale per dare finalmente un quadro normativo organico e chiaro alle politiche di trasformazione delle città».

In Calabria, la riflessione assume un significato particolare: la legge regionale sulla rigenerazione urbana, ancora non pienamente attuata, si confronta con la complessità dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici che rallentano i processi decisionali. Da qui la proposta di Ance di armonizzare i livelli di pianificazione e normativa per favorire interventi concreti e tempi certi di attuazione, in una visione coerente con i principi europei di coesione e sostenibilità.

Durante la giornata saranno presentate anche le attività di ricerca di ABITALab per la Strategia ReKAP, illustrate dalla professore Consuelo Nava, direttrice del Diparti-

mento Architettura e Design della Mediterranea, con riferimento alle “misure e azioni progettuali che adottano tecnologie adattive evolute

in scenari di cambiamento climatico”, frutto della collaborazione tra ANCE Calabria e le sezioni territoriali di Reggio Calabria e Crotone. Il programma dei lavori prevede i saluti istituzionali del Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, del Prorettore alla Ricerca dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria Massimo Lauria, e del Presidente di ANCE Calabria Roberto Rugna. Seguiranno gli interventi tecnici e il focus tematico con Consuelo Nava, Direttrice del Dipartimento Architettura e Design dell'Università Mediterranea. La prima sessione dei lavori vedrà la partecipazione dell'eurodeputata Giusi Princi, del Direttore Generale di Regione Calabria Maurizio Nicolai e della Direttrice Generale di Ance, Romain Bocognani, moderati da Michele Laganà. Seguiranno la seconda sessione di confronto al tavolo, il dibattito aperto con il pubblico e le conclusioni finali. ●

Rigenerazione Urbana come motore di sviluppo economico e coesione sociale

Le molteplici dimensioni della vita urbana — ambientale, economica, sociale e culturale — risultano strettamente interconnesse e richiedono un approccio sistematico e integrato. Le politiche di rigenerazione urbana dovrebbero pertanto superare la mera rigionalizzazione fisica del tessuto edilizio e infrastrutturale, integrando interventi volti a promuovere la formazione, la crescita economica, l'inclusione sociale e la salvaguardia ambientale — un paradigma comunemente definito come sviluppo urbano sostenibile integrato. L'iniziativa, organizzata da ANCE Calabria nel quadro della #EURegionsWeek 2025 - Close to You, intende stimolare un dialogo territoriale volto a interpretare la rigenerazione urbana quale leva strategica per lo sviluppo economico e la coesione sociale. Il focus sarà posto sull'inclusione sociale, con particolare riferimento alle politiche di social housing integrate in strategie di rigenerazione urbana ad alta valenza economica e sociale, di transizione ecologica e di promozione della legalità — configurandosi come risposta strutturale e di lungo periodo alle criticità urbane e sociali che interessano i contesti calabresi. Nell'ambito della sessione saranno inoltre illustrate le attività di ABITALab dArTe relative alla Strategia "ReKAP", finalizzata alla definizione e applicazione di tecnologie adattive per la rigenerazione sostenibile degli ambiti urbani.

PROGRAMMA

16:00 | Registroazione
Saluti Istituzionali
Roberto Occhiuto - Presidente Regione Calabria
Massimo Lauria - Prorettore alla Ricerca, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Roberto Rugna - Presidente ANCE Calabria

Focus tematico
16:20 | Consuelo Nava - Direttrice Dipartimento Architettura e Design, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Presentazione delle attività di ABITALab sulla Strategia "ReKAP" orientata allo sviluppo e all'implementazione di tecnologie adattive

Prima sessione di interventi
16:30 | Giusi Princi - Eurodeputata al Parlamento Europeo
16:40 | Maurizio Nicolai - Direttore Generale Regione Calabria
16:50 | Romain Bocognani - Direttore Generale di ANCE

Seconda sessione di interventi
17:00 | Domande e dibattito
Moderatore | Michele Laganà - Presidente di ANCE Reggio Calabria

Conclusione
18:20 | Conclusioni

#EURegionsWeek

IL SINDACO DI VACCARIZZO: REGIONE ATTENTA A SVILUPPO AREE INTERNE

Finanziato il completamento strada Farnatisio-Dursiana-laquani

Estato finanziato il completamento della strada interpoderale Farnatisio-Dursiana-Laquani di Vaccarizzo Albanese, nell'ambito del Programma Strategico della PAC 2023-2027 – Intervento SRD07. Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico delle aree rurali, che consentirà un nuovo accesso al Salotto Diffuso di Vakarici.

«Questo risultato – ha commentato il sindaco Antonio Pomillo – è la conferma che la Regione Calabria, attraverso il Dipartimento Agricoltura, continua a credere nei territori che non si arrendono. Ringrazio l'assessore Gianluca Gallo per la vicinanza e la disponibilità con cui accompagna i Comuni nelle scelte di crescita». «La strada, infatti – ha spiegato il primo cittadino – rap-

presenta un'arteria di servizio essenziale per la sicurezza e la produttività non solo delle nostre aree agricole di pregio – sottolinea - ma anche un segno di fiducia nei confronti di chi qui continua a lavorare e a costruire futuro».

Il progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico comunale e coordinato dall'architetto Franco Manfredi, prevede un investimento complessivo di 150 mila euro per la messa in sicurezza e il completamento della viabilità interpoderale che collega diverse aziende e nuclei rurali del territorio comunale. L'intervento, cofinanziato con risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), si inserisce nel quadro più ampio delle



politiche regionali di sostegno alle aree interne, pensate per migliorare la qualità della vita, favorire la permanenza delle famiglie e sostenere il lavoro agricolo. Ogni infrastruttura – aggiunge il Primo cittadino – è una scelta di speranza. La sinergia tra Comuni e Regione è la chiave per dare continuità a questi risultati. Vaccarizzo Albanese continuerà a fare

la sua parte, investendo nella manutenzione, nella sicurezza e nella valorizzazione della sua identità che si respira anche e soprattutto nel suo motore produttivo agricoli, che resta la nostra più autentica ricchezza ma anche la leva – conclude Pomillo - per generare nuovo turismo.

La valorizzazione delle aree interne, dunque, passa anche dalla capacità di dotarle di infrastrutture adeguate, moderne e sicure. È su questa visione che la Regione Calabria sta continuando a investire con sensibilità e attenzione verso i comuni dell'entroterra e verso quei territori rurali che rappresentano non solo la spina dorsale produttiva della Calabria ma anche il motore della nuova frontiera del turismo esperienziale. ●

AL CONSULTORIO FAMILIARE DI LOCRI

Una settimana dedicata alla prevenzione e informazione

Oggi, a Locri, nella sede del Consultorio Familiare, sito all'Ospedale civico, si terrà un incontro, alle 15, dedicato alla promozione dell'allattamento al seno, con momenti informativi rivolti alle mamme e alle future mamme per approfondire i benefici di questa scelta naturale e consapevole, sostenuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per i suoi numerosi benefici.

L'evento è il primo dei due organizzati dal Consultorio Familiare di Locri che ha promosso una settimana interamente dedicata alla prevenzione e all'informazione. L'allattamento al seno non solo favorisce il legame tra madre e bambino, ma rap-

presenta anche un importante fattore di protezione per la madre, contro patologie come il tumore al seno e alle ovaie; per il bambino, contro obesità, allergie, diabete, crisi asmatiche e la SIDS (Sindrome della Morte Improvvisa del Lattante). Inoltre, l'allattamento al seno aiuta a creare l'attaccamento con l'importante simbiosi che inizia già durante la gravidanza e che prosegue dopo la nascita. Il secondo appuntamento, programmato per giovedì 23

ottobre, è incentrato sulla prevenzione del cervico-carcinoma, con la possibilità di



effettuare screening gratuiti. In particolare, sarà possibile eseguire, su prenotazione: pap-test per le donne nella fascia d'età compresa tra 25 e 29 anni; HPV test per le donne tra 30 e 64 anni.

«Prevenire significa prendersi cura – spiega la dottessa Giulia Audino, ginecologa del Consultorio – e queste iniziative vogliono essere un invito concreto alle donne del territorio a informarsi, a partecipare e a tutelare la propria salute». ●

L'OPINIONE / ORLANDINO GRECO

Zes Unica, investire al Sud conviene

Quando, anni fa, come Italia del Meridione abbiamo iniziato a parlare di Zona Franca per il Mezzogiorno, molti ci consideravano idealisti. Eppure, la nostra proposta nasceva da un principio semplice, che oggi sta finalmente trovando conferma: il Sud non ha bisogno di assistenza, ma di libertà economica.

La Zes Unica – la Zona Economica Speciale che unisce tutte le regioni del Mezzogiorno sotto un'unica cornice agevolativa – rappresenta oggi una delle più importanti politiche industriali degli ultimi decenni. La proroga e il rinnovamento della misura, annunciati dal Governo, non sono solo un atto amministrativo, ma un segnale politico chiaro: finalmente si riconosce che il Mezzogiorno è parte decisiva della crescita dell'Italia, non un'appendice da sostenere. È un cambio di prospettiva, un'inversione di rotta che aspettavamo da decenni.

Oggi, un imprenditore che sceglie di investire in Calabria, Campania, Puglia o Sicilia fa una scelta intelligente e conveniente. Non si tratta più di “colmare distanze”, ma di cogliere un vantaggio competitivo reale. Perché oggi investire al Sud conviene: conviene alle imprese, conviene al Paese, conviene a chi crede nell’Italia che cresce tutta insieme. La Zes Unica sta ribaltando la logica del passato: non più territori che inseguono, ma territori che attraggono, producono valore e creano lavoro e sviluppo. È il segno concreto che le nostre battaglie e la nostra visione del Mezzogiorno stanno diventando parte integrante di una strategia nazionale. E per noi di Italia del Meridione, questa è una

conferma, non una sorpresa. Per anni abbiamo detto che il vero modo per ridurre i divari Nord-Sud non è trasferire risorse a pioggia, ma creare condizioni competitive per chi produce. E oggi, con questa misura, il Governo sta andando in quella direzione.

Non possiamo non riconoscere che, per la prima volta dopo decenni, una forza politica come la Lega – da sempre percepita come “partito del Nord” – sta sostenendo strumenti concreti per la crescita del Mezzogiorno. Dalla Zes Unica alla decontribuzione per i lavoratori del Sud, fino agli incentivi alla rilocalizzazione delle imprese, il messaggio è chiaro: il futuro dell’Italia passa dal Sud. È un cambio di paradigma che Italia del Meridione aveva intuito e anticipato.

Abbiamo costruito, negli anni, una proposta chiara: liberare il Mezzogiorno dalle zavorre fiscali e burocratiche, consentendo alle imprese di crescere, investire e restituire ricchezza al territorio. Non per creare privilegi, ma per ristabilire equilibrio e giustizia economica. Oggi quella visione è diventata parte di una strategia politica nazionale, e noi non possiamo che riconoscere il valore di questa convergenza.

Il Ministro Salvini, con il suo approccio pragmatico, ha colto un punto decisivo: non c’è Italia forte senza un Mezzogiorno forte. L’unità del Paese non si costruisce sulla contrapposizione, ma sull’integrazione economica, produttiva e infrastrutturale. La ZES Unica è il primo tassello concreto di questa nuova stagione.

Come Italia del Meridione, crediamo che questa sia la strada giusta: una politica

industriale di lungo periodo, fondata su fiscalità di vantaggio, investimenti mirati e semplificazione amministrativa. Ma crediamo anche che serva una visione più ampia: una Zona Franca del Mezzogiorno, dove per cinque anni le imprese possano operare con tassazione e contribuzione ridotte a zero, a condizione di reinvestire nel territorio. Un modello già sperimentato in altri Paesi europei, che ha generato crescita e lavoro. È il passo successivo per consolidare davvero il processo di riequilibrio territoriale.

La ZES Unica, oggi, rappresenta una svolta. Per la prima volta, un imprenditore del Sud può competere ad armi pari. Per la prima volta, il Mezzogiorno torna ad essere un luogo dove conviene restare e investire. E per la prima volta, dopo tanti anni, le visioni si incontrano: quella di Italia del Meridione, che da sempre parla di un’Italia unita nella crescita, e quella di una Lega che comincia a guardare al Sud con una mano concreta, non più ideologica.

Oggi più che mai, dobbiamo saper costruire ponti, non muri. Collaborare per rafforzare le misure che funzionano e migliorare ciò che ancora rallenta il cambiamento. Perché non si tratta di Nord o Sud, ma di una nuova Italia, più equilibrata, più giusta e finalmente consapevole del proprio potenziale.

Italia del Meridione continuerà ad essere la voce di questo processo: con fermezza, con proposte e con la certezza che il riscatto del Mezzogiorno è la condizione per la rinascita dell’intero Paese. ●

(Leader Italia del Meridione)

LA PROPOSTA / GIUSY IEMMA



Dare vita a una rete permanente tra istituzioni per la prevenzione

Il Comune di Catanzaro è tra gli enti che hanno patrocinato l'iniziativa "Walk for the cure", alla sua prima edizione nel Capoluogo, in programma nella mattinata di domenica 26 ottobre al Parco della Biodiversità. Una camminata non competitiva per sostenere i progetti di Komen Italia per la salute femminile e la lotta contro i tumori, promuovendo l'attività fisica per uno stile di vita sano.

In occasione dell'evento, che si svolge nel mese di ottobre dedicato alla prevenzione del tumore al seno, ho voluto lanciare un appello forte e chiaro alle donne del territorio e proporre un'azione coordinata tra istituzioni locali e sanità pubblica.

Il tumore al seno è la neoplasia più diffusa tra le donne,

ma oggi, grazie alla prevenzione e alla diagnosi precoce, può essere affrontato con successo. È fondamentale che ogni donna sia consapevole dell'importanza dei controlli periodici e dell'adesione agli screening gratuiti offerti dal sistema sanitario. In questo senso, desidero ringraziare la Breast Unit dell'Azienda Dulbecco di Catanzaro, una realtà d'eccellenza che offre assistenza multidisciplinare e presa in carico completa, e l'Asp per l'impegno continuo sul territorio. Tuttavia, è nostro dovere fare ancora di più per abbattere barriere culturali, logistiche e informative. L'Amministrazione comunale di Catanzaro è sempre al fianco di iniziative dedicate alla prevenzione e pronta a collaborare per costruire un'azione

condivisa, concreta e continuativa nel tempo. Propongo che i Comuni della provincia, in collaborazione con l'Asp e le realtà sanitarie locali, dia vita a una rete permanente della prevenzione. L'obiettivo è semplice, ma ambizioso: portare la salute più vicino alle donne, anche nei piccoli centri e nelle aree interne, attraverso campagne itineranti, giornate di screening gratuito, incontri informativi e momenti di ascolto. La prevenzione non deve essere un privilegio per poche, ma un diritto accessibile a tutte. Insieme, possiamo rafforzare il legame tra istituzioni e cittadinanza, promuovendo una cultura della salute che parta dal territorio e arrivi a ogni singola persona. ●

(Vicesindaca di Catanzaro)

CAULONIA CONTRO METROCITY RC PER ABBANDONO DELLE STRADE PROVINCIALI

Le Strade Provinciali 88, 89, 90 e 124, per un totale di 55 chilometri, versano in condizioni critiche, ma dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria c'è un grave «silenzio istituzionale». Per questo Caulonia alza la testa contro la Metrocity, dicendosi pronta a «denunciare lo stato di abbandono alle autorità competenti».

«È una situazione insostenibile e non più tollerabile», ha detto il sindaco di Caulonia, Francesco Cagliuso, ricordando come «abbiamo chiesto per ben quattro volte un incontro con il sindaco della Città Metropolitana, ma siamo stati completamente ignorati».

Questo silenzio istituzionale è un affronto non solo alla nostra amministrazio-

«Siamo pronti a denunciare alle autorità competenti»



ne, ma soprattutto ai cittadini che ogni giorno percorrono strade pericolose e dimenticate».

«Non ci fermeremo. È un dovere delle istituzioni garantire servizi essenziali e sicurezza ai cittadini. Non chiediamo favori, chiediamo rispetto e responsabilità», ha proseguito il primo cittadino.

Il Comune di Caulonia ha invitato, dunque, la Città Metropolitana a un immediato confronto e a un piano concreto di intervento. La sicurezza stradale non può essere rimandata. Il tempo dell'attesa è finito. ●

MINASI CONTRO FALCOMATÀ DOPO LE ACCUSE PER I “BUS FANTASMI”

«Il sindaco si occupi dei problemi che lascia in eredità al suo successore»

La senatrice della Lega, Tilde Minasi, risponde duramente alle parole del sindaco reggino Falcomatà, che, commentando un servizio andato in onda a Piazzapulita su La7, «non ha perso l'occasione per criticare l'operato del Ministro ai Trasporti Matteo Salvini e del centrodestra».

«Leggo le accuse – dice Minasi – che Giuseppe Falcomatà rivolge al Ministro Salvini e ai candidati alle regionali del centrodestra, che – secondo quanto riportato da Piazzapulita su presunti “bus fantasma” – si sarebbero prestati all’“ennesima pantomima consumata sulle speranze e le necessità dei calabresi” e avrebbero fatto una “propaganda” che “offende e umilia una terra che ha disperatamente bisogno di un sistema di trasporto efficiente in grado di unirla, concretamente, al resto del Paese”».

«Ebbene, l'unico che fa propaganda – aggiunge – usando strumentalmente un servizio televisivo anch'esso fazioso e pieno di disinformazione e notizie false, è proprio il Sindaco di Reggio. Che, peraltro, anziché fare il

Sindaco, si allena già a fare il consigliere regionale d'opposizione. Pensò, piuttosto a lavorare per la città, cosa che non ha fatto finora. E si

natrice – ma già parla come se fosse seduto in Consiglio Regionale, dimenticando totalmente il suo ruolo di sindaco».



informi meglio sugli argomenti che va a commentare, pensando di colpire i suoi avversari».

«Falcomatà non è ancora neppure certo di aver conquistato lo scranno a Palazzo Campanella – continua la se-

«Si preoccupi, piuttosto – dice ancora – di tutti i problemi che non ha risolto per la sua e nostra città e che lascia in eredità al suo successore. Anche ieri sui giornali reggini c'era una lunga lista di incompiute e di situazioni

di immobilismo che fanno capo alla sua lunga Amministrazione, ma lui si affretta a criticare il leader della Lega peraltro per notizie destituite da ogni fondamento e strumentali».

«Dovrebbe, piuttosto, ringraziare chi, come Matteo Salvini, ha sbloccato l'operatività dell'aeroporto reggino – continua ancora Minasi – consentendo alla città di “decollare” finalmente, ha finanziato e sbloccato i progetti per la Statale 106 ionica, anche nel tratto reggino, ha prescritto, per l'Alta velocità da realizzare, il tragitto più breve e diretto da Salerno a Reggio Calabria, ha convogliato altri finanziamenti importanti sui nostri porti e le nostre strade, insomma ha lavorato, per Reggio e per la Calabria, come mai nessuno prima. Compresi i “bus fantasma”, che fantasma non lo sono affatto».

«Dei 111 previsti, infatti – spiega la parlamentare – non tutti naturalmente saranno destinati alla nostra Regione, come ampiamente spiegato da Busitalia, la società titolare dei mezzi. E quelli per la Calabria sono in parte già in servizio».

«Quindi, su che cosa si fondono le accuse? – si chiede la Senatrice – La “vergogna inaudita”, per usare ancora le parole del Sindaco, è in realtà di chi, come lui, sembra godere nel boicottare le cose belle che questo Governo sta dando al nostro territorio. Come il Ponte sullo Stretto e tutte le altre Infrastrutture che collegano Reggio e la Calabria in modo finalmente rapido ed efficiente al resto d'Italia, permetteranno alla nostra terra – conclude – di avere lo sviluppo finora solo promesso e che attende da decenni». ●



FALCOMATÀ RIPERCORRE L'INCHIESTA DI PIAZZA PULITA SUI BUS PROMESSI

«Fermi all'autoparco a prendere polvere. Vergogna inaudita»

Piazzetta Pulita smascherata l'ennesima bufala di Salvini e del centrodestra sulla pelle e i bisogni dei calabresi». È quanto ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, ripercorrendo l'inchiesta dell'inviatore di La7 Salvatore Gulisano e sottolineando come «amarezza, sconforto e rabbia sono i sentimenti che pervadono chi, dalla Calabria, ieri sera (16 ottobre ndr) ha visto il servizio di Piazzetta Pulita sui nuovi bus presentati a Cosenza, in piena campagna elettorale, dal ministro Matteo Salvini e dai candidati al consiglio regionale di centrodestra che si sono prestati all'ennesima pantomima consumata sulle speranze e le necessità dei calabresi».

«La presa in giro – ha detto Falcomatà – fa male perché, guardando quelle immagini, si palesa in tutto il suo cinismo e la sua meschinità il tentativo di convincere la gente a colpi di effetti speciali che, tanto speciali, poi non sono. Il ministro Salvini, in pompa magna, applaudito e sostenuto dagli accoliti di casa nostra, ha annunciato l'acquisto di 111 nuovi bus che avrebbero collegato la nostra regione col resto d'Italia. Mezzi moderni, ultra tecnologici e spaziosi per un investimento complessivo di 44 milioni di euro».

«Ebbene, ad urne aperte – ha aggiunto – mentre il centrodestra continua a brindare per il successo elettorale, di quei fantastici e luccicanti pullman non v'è traccia, se non di alcuni modelli parcheggiati nell'autoparco della ditta che li ha in custodia per come testimoniato dalla brillante inchiesta di Gulisano. Restano inutilizzati,

«Una vergogna inaudita – ha affermato Falcomatà – figlia di una propaganda che, per l'ennesima volta, offende e umilia una terra che ha disperatamente bisogno di un sistema di trasporto in grado di unirla, concretamente, al resto del Paese».

«In Calabria mancano strade, servizi, treni, linee ferate elettrificate, collegamenti

pubbliche altrimenti sprecate per fantasmagoriche operazioni di maquillage politico-elettorale».

«I mezzi acquistati – ha proseguito l'esponente del Pd – vengano messi, al più presto, nella disponibilità dei cittadini che, per come denunciato anche dal sindaco di Cosenza, Frank Caruso, possono di disporre di soli



destinati a prendere polvere nel frattempo che il servizio continua a garantirlo il piccolo minivan che risponde, più realisticamente, alle richieste dell'utenza».

sicuri con le aree interne e i presidi ospedalieri – ha ricordato –, manca tutto quello che serve a ridurre un gap, rispetto all'Italia e all'Europa, ormai sempre più incolmabile. Invece, il Governo esercita la più becera delle promozioni elettorali, dimenticando i fondi per l'alta velocità e spostando le risorse europee per la Coesione sul fantomatico Ponte sullo Stretto».

«Un comportamento – ha detto ancora – che va stigmatizzato e respinto, ma che pone una seria riflessione sull'utilizzo di risorse

5 pullman da e per Cosenza. È francamente insopportabile questo atteggiamento imbonitore del Governo che trova sponda in un centrodestra regionale inerme di fronte all'ennesimo affronto nei confronti del popolo calabrese».

«Alla trasmissione di Corrado Formigli – ha concluso Giuseppe Falcomatà – vanno i miei più sentiti complimenti per l'ulteriore prova di buon giornalismo tesa a smascherare le bufale di una classe dirigente e politica che continua a giocare sulla pelle e sui bisogni dei cittadini».



L'EURODEPUTATO NESCI SU DISCARICA A CROTONE

Da Commissione Ue confermata correttezza delle spedizioni dei rifiuti

La Commissione Europea ha chiarito che il Regolamento (UE) 2024/1157 non vieta le spedizioni transfrontaliere di rifiuti pericolosi, ma introduce condizioni più rigorose e trasparenti per garantirne una gestione sicura, sostenibile e conforme agli standard europei». È quanto ha reso noto l'eurodeputato Denis Nesci, dopo aver ricevuto risposta a una sua interrogazione.

«La normativa prevede – ha spiegato – che tali spedizioni siano ammesse solo quando sia dimostrato che i rifiuti non possano essere smaltiti in modo tecnicamente fattibile o economicamente sostenibile nel Paese d'origine, oppure quando sussistano obblighi giuridici derivanti dal diritto dell'Unione o da convenzioni internazionali».

«Nel caso di Crotone, come



OGGI A VILLA RENDANO

Si presenta il libro di Giuseppe Caridi

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 17, a Villa Rendano, sarà presentato il libro "Il Cardinale Ruffo e la straordinaria avventura del 1799", ultima opera dello storico Prof. Giuseppe Caridi, tra i massimi esperti di storia moderna della Calabria e docente all'Università di Messina.

L'evento è stato organizzato dalla Fondazione "Attilio e Elena Giuliani".

Insieme all'autore interverrà il prof. Antonello Savaglio, socio della Deputazione di Storia Patria della Calabria, che dialogherà con il prof. Caridi offrendo spunti di riflessione storica e storiografica sull'evento e sulle sue ripercussioni nel contesto meridionale ed europeo.

Il libro ricostruisce, con rigore scientifico e capacità divulgativa, la figura del Cardinale Fabrizio Ruffo e la celebre spedizione sanfedista, che lo vide protagonista nella riconquista del Regno di Napoli tra febbraio e giugno del 1799. Un'impresa militare e politica che mirava a sconfiggere la rivoluzione giacobina e a restaurare il potere borbonico di Ferdinando IV.

L'incontro rappresenta un'occasione preziosa per approfondire una pagina complessa e affascinante della storia del Sud Italia, tra controrivoluzione, potere religioso e dinamiche internazionali. ●

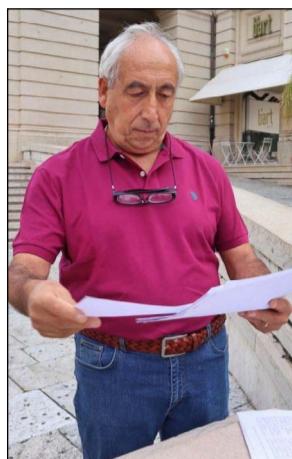
risulta dalla documentazione delle Conferenze dei Servizi – ha continuato – è emerso chiaramente che, al momento della ricognizione, non risultavano disponibili discariche idonee – né sotto il profilo tecnico né sotto quello autorizzativo – a ricevere la tipologia di rifiuti pericolosi derivanti dagli scavi del POB Fase 2».

«Alla luce di questo, l'invio dei rifiuti verso impianti specializzati situati in alcuni Paesi del Nord Europa – ha proseguito – rappresenta una soluzione pienamente conforme alla normativa europea. Si tratta di una scelta che consente di proseguire le attività di bonifica nel rispetto della legge, dell'ambiente e della salute pubblica, evitando la creazione di nuove discariche in Calabria e garantendo continuità alle operazioni».

«Desidero, inoltre – ha aggiunto – ricordare Stelvio Marini, dirigente Provinciale di Fratelli d'Italia a Crotone, per il suo costante impegno sulle questioni ambientali del territorio e per la collaborazione politica sempre leale e costruttiva, volta alla tutela del nostro ambiente e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini crotonesi».

«Sono convinto che il caso Crotone – ha concluso – possa e debba essere considerato un modello nazionale di gestione responsabile dei siti contaminati. Questo risultato dimostra che, con trasparenza, competenza e collaborazione tra istituzioni locali, nazionali ed europee, è possibile tutelare la salute dei cittadini, l'ambiente e le comunità, senza rinviare decisioni fondamentali per il futuro del nostro territorio».

L'OPINIONE / PASQUALE ANDIDERO



I Comitati di quartiere, una risorsa preziosa ma ignorata dal Comune di Reggio

Circoscrizioni? Ci siamo. Dopo il parere negativo alla richiesta avanzata dal Comune di Reggio di posporre al 2028 il ripristino delle circoscrizioni, la Prefettura e il Ministero hanno confermato che nel 2026, insieme alle votazioni per il rinnovo del Consiglio Comunale, si dovranno svolgere anche quelle per le circoscrizioni. Molte sono le lacune da colmare da qui al voto. La Seconda Commissione, che già da tempo ci stava lavorando, dovrà accelerare i tempi per arrivare ad un'approvazione del nuovo regolamento in Consiglio Comunale. I nodi da sciogliere sono tanti dal numero di circoscrizioni, che

gano le circoscrizioni se saranno dei veri e propri municipi, centri di delocalizzazione del potere economico con deleghe reali per gli interventi sul territorio. Ben vengono le circoscrizioni perché avvicineranno il cittadino alla macchina amministrativa, e perché gli amministratori saranno dentro le problematiche del territorio e potranno occuparsi con maggiore coscienza e conoscenza delle necessità e delle urgenze dello stesso. Se le circoscrizioni non avranno le giuste deleghe, il rischio è che si creerà un altro carrozzone dove sistemare questo o quel "politico", dove assicurare un minimo economico a qualche amico, e, la co-

territoriale ben definita, con una rappresentanza univoca reale dell'area interessata, che si potrebbe documentare attraverso la raccolta di firme, con una percentuale di adesione dal 5 al 10% della popolazione interessata. La percentuale congrua eviterebbe il formarsi di Comitati autoreferenziali che non hanno collegamento reale con la popolazione che dicono di rappresentare. Nel regolamento dovrebbe essere il Comune ad indicare il territorio per ogni Comitato e, allo stesso tempo, obbligare sé stesso all'ascolto dei loro pareri sulle questioni riguardanti quel territorio e integrare i Comitati in modo consultivo alla partecipazione alla macchina amministrativa.

Non riesco a capire perché in questi anni il Comune di Reggio, in assenza totale di un decentramento amministrativo quali le Circoscrizioni, non ha voluto dotarsi, attraverso un regolamento, della possibilità di poter amministrare un territorio così vasto facendosi aiutare dai comitati di Quartiere, eppure le spinte in tal senso sono state tante e tante sono state le disponibilità manifestate.

Ritornando alle Circoscrizioni, non ci resta che aspettare il parto della legge che ne regolerà il ripristino, sperando che l'elefante non partorisca il topolino. Come Comitati, in particolare parlo per il Comitato di Quartiere Mosorrofa, continueremo ad offrire il nostro servizio di interfaccia con gli amministratori, ascoltando i bisogni del territorio, riportandoli nei palazzi e rinnovando la nostra disponibilità a collaborare per il bene della città. ●



verosimilmente saranno 5 per mantenere il numero di popolazione sopra i 30.000 per ciascuna, anche se, appellandosi alle vaste aree montane che ci sono nel nostro comune, potrebbero anche essere 6, alla composizione degli stessi e alla copertura economica che si stima sui circa 2,5 milioni di euro annui. Ma lasciando alla Seconda Commissione e al Consiglio comunale gli aspetti tecnico-giuridici, da presidente di un Comitato di Quartiere che in questi anni ha provato a interagire con l'amministrazione mi sento di dare un parere. In un comune così vasto come quello reggino ben ven-

sa più grave, si creerà un altro step, un passaggio in più, tra i cittadini e chi dovrà decidere. Altra riflessione merita la non emanazione di un regolamento sui Comitati di Quartiere, chiesto più volte in questi anni, (una bozza, sicuramente da migliorare, giace da tempo in Seconda Commissione), che hanno fini e compiti diversi rispetto alle circoscrizioni, e che gli uni non escludono le altre. I Comitati di Quartiere non avrebbero nessun costo per il comune. La mia proposta è che i Comitati di Quartiere si dovrebbero strutturare su base volontaria, con una delimitazione

A PIZZO SI È SVOLTA LA QUARTA EDIZIONE

Per il secondo anno consecutivo, la città di Pizzo ha ospitato la cerimonia di consegna del Premio Santelli, un riconoscimento dedicato alla memoria di Jole Santelli, prima presidente donna della Regione Calabria, simbolo di passione civile, amore per la sua terra e impegno per il riscatto del Mezzogiorno.

La quarta edizione si è svolta al Palazzo della Cultura, grazie alla disponibilità e al sostegno del sindaco Sergio Pititto, che ha accolto con entusiasmo una manifestazione ormai divenuta un appuntamento fisso nel panorama culturale e sociale calabrese.

La serata, condotta con eleganza e sensibilità dalla presentatrice Francesca Russo, ha visto la consegna dei premi – vere e proprie opere d'arte realizzate dal maestro Giancarlo Spadafora – a personalità che si sono distinte nei campi della cultura, della

Consegnato il Premio Santelli

scienza, dell'imprenditoria, del giornalismo e dell'impegno civile.

Rossella Agostino, archeologa e già direttrice del Museo archeologico nazionale

di Locri, è stata premiata da Mariangela Preta, direttrice del Premio Santelli; Anna Rotella, imprenditrice e presidente della sezione moda e design di Confindu-

Sandra Savaglio, astrofisica e docente dell'Università della Calabria, premiata da Domenica Galluso, vicedirettrice dell'Accademia delle Arti di Reggio Calabria.



stria Vibo, è stata premiata da Rocco Colacchio, presidente di Confindustria Vibo Valentia; Marina Vercillo, Biologa, che ha trasformato il dolore personale in gesto d'amore universale attraverso la donazione degli organi, testimone di altruismo e speranza, è stata premiata dalla giornalista Carmen Bellissimo; Mariarosaria Russo, dirigente scolastica e referente nazionale per l'educazione alla legalità, è stata premiata da Paola e Roberta Santelli, sorelle della compiuta Jole Santelli; Simona Lo Bianco, direttrice Fai Giganti della Sila, è stata premiata dal maestro Giancarlo Spadafora; Giusy Versace, atleta paralimpica, deputata e attivista per i diritti delle persone con disabilità, è stata premiata dal sindaco di Pizzo Sergio Pititto; Maria Antonietta Spadorcia, giornalista e vice-direttrice del Tg2, premiata dall'onorevole Wanda Ferro, sottosegretario all'Interno;

Nel corso della serata, Paola e Roberta Santelli hanno espresso la loro emozione e gratitudine: «Ogni edizione del Premio è un modo per tenere viva la luce di Jole, il suo impegno per una Calabria più libera, forte e solida. Siamo grate a chi, anno dopo anno, contribuisce a far crescere questo progetto di memoria e speranza».

La direttrice del Premio, Mariangela Preta, ha sottolineato il valore e la crescita della manifestazione: «Il Premio Santelli – ha spiegato – è diventato un ponte tra passato e futuro, tra memoria e azione. Vogliamo celebrare chi, con il proprio lavoro e la propria passione, incarna i valori che Jole rappresentava: la tenacia, la competenza, la fiducia nel cambiamento».

La manifestazione si è conclusa tra applausi ed emozione, confermando il Premio Santelli come un simbolo di eccellenza, cultura e orgoglio calabrese. ●

AL MUSEO DI PITAGORA A CROTONE

Una ricca stagione di eventi tra Mediterraneo, innovazione e tradizione

Dopo il successo delle passate edizioni, il Museo di Pitagora di Crotone riapre le porte alla grande musica con una nuova, ricca stagione di appuntamenti culturali e sonori, tra tradizione, ricerca e contaminazioni.

“Pitagora e la Musica” non è solo un titolo evocativo, ma l’essenza stessa del progetto: un viaggio tra le

suggerimenti del Mediterraneo, la scienza dei suoni e la bellezza condivisa. Un connubio profondo, quello tra il pensiero pitagorico e l’armonia musicale, che si rinnova ogni anno nel luogo simbolo della filosofia e della conoscenza.

Ritornano, dunque, gli “Incontri musicali Mediterranei”, un ciclo di concerti che intreccia voci, strumenti e

culture diverse, portando sul palco artisti e formazioni da tutto il bacino del Mediterraneo. Un invito al dialogo sonoro che unisce le sponde e rompe i confini.

Anche quest’anno, il programma si arricchisce grazie alla sinergia con l’Associazione Musicale Quintieri, realtà d’eccellenza che da anni promuove la cultura musicale in Calabria e oltre. Insieme,

proporranno appuntamenti di alta qualità artistica, aperti a tutti con il Festival dello Jonio con l’Ensemble Adiemus.

Jobel rinnova, così, il suo impegno nella valorizzazione del patrimonio culturale e musicale del territorio, con una proposta che vuole essere inclusiva, ispirata e profondamente legata all’identità del luogo. ●

A CITTANOVA APPOSTO UN PANNELLO CELEBRATIVO

Sono 50 candeline quelle che sabato 18 ottobre il Cine-Teatro “Rocco Gentile” di Cittanova ha spento. Per l’occasione, su iniziativa e a cura dell’Associazione Kalomena, in collaborazione con l’Associazione Il Presepe-Novacinema, è stato apposto un Pannello celebrativo, qui rappresentato, all’esterno dell’ingresso del Cine-Teatro, pensato proprio per sottolineare il rilevante ruolo della struttura quale patrimonio culturale dell’intera comunità cittanovese e dell’intero territorio.

Era il 18 ottobre 1975, anche allora di sabato, quando fu inaugurato il Cine-Teatro, con la proiezione del film “Piange il telefono”, interpretato da Domenico Modugno. Il Cine-Teatro venne costruito nei primi anni ’70 dal Cavaliere Rocco Gentile, il quale, successivamente, con una scelta generosa e meritoria, decise di donarlo al Comune. La struttura, alla quale fu inizialmente dato il nome “Cine-Teatro Odeon”, in seguito, per volontà testamentaria del donatore, prese l’attuale nome “Cine-Teatro Rocco Gentile”. Nel 1993, dopo la sua scomparsa, è stata formalizzata la

Il Cine-Teatro “Rocco Gentile” ha festeggiato i suoi 50 anni



donazione del Cinema Teatro al Comune di Cittanova, così come aveva disposto il testamento.

Nel corso di cinque decenni, cinema, teatro, musica, danza e spettacolo popolare hanno trovato nel Cine-Teatro Gentile un punto di riferimento fondamentale per la crescita culturale e sociale di Cittanova e del territorio.

In particolare, il 18 gennaio 1994 prese il via la prima stagione teatrale organizzata dall’Associazione Kalomena, con la commedia musicale “T-Jean e i suoi fratelli”, in-

terpretata da Remo Girone e Victoria Zinny.

Da allora, il Cinema Teatro ha rappresentato per decenni un presidio culturale per tutta la provincia reggina e per la Calabria, ospitando proiezioni, rassegne, stagioni teatrali e concerti. Tra i grandi personaggi della musica italiana che hanno calcato il palco del “Gentile” ci piace ricordare Fabrizio De André, Paolo Conte, Fiorella Mannoia, Massimo Ranieri, Nicola Piovani, Giovanni Allevi, Noa.

La struttura, oggetto di lavori

di ammodernamento e messa in sicurezza dal 2007 al 2014, viene riaperta al pubblico nel maggio 2015, presentandosi totalmente rinnovata e digitalizzata, dotata anche di un proiettore 2K e 3D, caratteristiche che la rendono una delle sale più all'avanguardia dell'intera Calabria.

Il nuovo corso viene inaugurato con la commedia teatrale “Coppia aperta quasi spalancata” di Dario Fo, per la regia di Antonio Salines, evento impreziosito dalla telefonata in diretta dal Premio Nobel Dario Fo.

Dal 2015 ad oggi, il Teatro Gentile continua a fare brillare Cittanova sotto i riflettori della sua Stagione Teatrale e delle proiezioni cinematografiche, con un percorso che punta a rafforzare ulteriormente il già consolidato ruolo del Cine Teatro Rocco Gentile come fulcro culturale del territorio e punto di riferimento nel panorama regionale. ●

RIGUARDA IL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE

Il Network LaC premiato dal Corecom per la qualità dei contenuti informativi

Il Corecom ha premiato il Network LaC con tre premi di qualità per i migliori contenuti informativi/comunicativi attinenti alla tutela della lingua e del patrimonio storico culturale delle minoranze linguistiche calabresi. Il primo premio è andato a Salviero Caracciolo, apprezzato documentarista antropologico e videomaker che, con il suo format LaC Storie, e le sue produzioni per network italiani e internazionali, è un punto di riferimento delle produzioni cinematografiche di taglio antropologico: il suo "Gallicianò, il borgo che parla il greco antico" è stato il prodotto più votato dagli studenti delle classi quinte dell'istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno.

Il secondo premio è stato ritirato da Mattia Renda, giovane videomaker che, per il network LaC, ha curato format e progetti sperimentali come, ad esempio, molti documentari di valorizzazione territoriale per il progetto LaCalabriavisione. "Essere arbëreshë", il docufilm in cui racconta con occhio poetico

alcune delle comunità presenti in Calabria, si è classificato al secondo posto, colpendo in particolar modo i giurati per il linguaggio moderno e la fotografia con la quale ha unito tradizione e innovazione.

La terza posizione è stata occupata da Paolo Paparella, che ha approfondito la comunità di Guardia Piemontese con il suo docufilm "Ogni futuro apre la porta al passato".

Un risultato estremamente importante per il network, che raccoglie i frutti di un lungo impegno che in questi anni ha raccontato con i suoi prodotti le minoranze linguistiche avviando per primo (un unicum nel panorama dell'informazione nazionale e regionale) due tg dedicati, uno all'Arberia ed uno all'area grecanica, chiamati ri-

spettivamente Arberia News e Grecanica News.

«La soddisfazione per un riconoscimento così importante è duplice – ha spiegato l'editore del network LaC, Domenico Maduli – non solo perché sono coinvolti professionisti che con noi lavorano e hanno lavorato per lungo tempo e con i quali abbiamo condiviso percorsi e visioni, ma anche perché per primi abbiamo deciso di raccontare questo scrigno di bellezze,

ricchezze e storia che affondano nei secoli passati. Lo abbiamo fatto con le nostre forze e con le nostre risorse, come un vero servizio pubblico e senza passare da forme di finanziamento che in questi anni sono state erogate badando non al



L'EDITORE DOMENICO MADULI

merito ma alle clientele. Questo premio è ancora più importante per noi, perché a votarci sono stati degli studenti, il futuro di questa terra: giornate come questa ci danno la forza di continuare il nostro impegno quotidiano».

Questi tre premi che il Network LaC ha vinto confermano, ancora una volta, l'impegno profuso nel lungo lavoro di valorizzazione delle minoranze linguistiche calabresi, che la Diemmecon ha messo in campo negli ultimi tre anni. ●



L'OPERA REALIZZATA DALL'ORAFO-SCULTORE ANTONIO AFFIDATO

A Cariati inaugurato il monumento dedicato a Mons. Alessandro Vitetti

ACariati è stato inaugurato un monumento dedicato al Servo di Dio, Mons. Alessandro Vitetti, guida spirituale amatissima, esempio di fede e di dedizione alla Chiesa e alla comunità.

La statua, in bronzo, è posta sulla destra all'ingresso di Porta Pia, è stato voluto e promosso dall'Associazione "Amici di Don Alessandro Vitetti" e realizzato in grandezza naturale di circa 1,80 metri, dall'orafo scultore Antonio Affidato con la tecnica della fusione a cera persa, una delle più antiche e nobili pratiche della scultura, capace di restituire alla materia il calore e la forza espressiva del gesto umano.

All'inaugurazione presieduta

da S. Ecc.za Rev.ma Mons. Maurizio Aloise, Arcivescovo di Rossano - Cariati, erano presenti il Sindaco di Cariati Cataldo Minò, il Parroco Don Gaetano Federico, l'Associazione "Amici di Don Alessandro Vitetti" con il suo Presidente Franco Mingrone, Don Giuseppe Scigliano, incaricato diocesano per la causa di beatificazione del sacerdote, diversi prelati e tanti fedeli legati a Mons. Vitetti.

Mons. Alessandro Vitetti è stato un punto di riferimento spirituale e morale per l'intera comunità di Cariati e del territorio circostante. La sua vita, segnata da un profondo senso di servizio, carità e dedizione, è stata te-

stimonianza concreta di un Vangelo vissuto con umiltà e amore. La sua presenza pastorale, discreta ma incisiva, ha saputo unire le persone, promuovendo dialogo, solidarietà e attenzione verso i

li e prestigiose opere di arte sacra che li hanno annoverati tra i fornitori ufficiali della Santa Sede. L'inaugurazione del monumento a Mons. Alessandro Vitetti non è soltanto un evento celebrativo,



più fragili.

Il monumento a lui dedicato, nasce dunque come segno tangibile di riconoscenza collettiva: una memoria viva che restituisce alla città la sua voce, il suo esempio e la sua umanità. L'inaugurazione della statua, si inserisce nel percorso artistico e umano di Antonio Affidato, scultore e docente presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro e Reggio Calabria, dove forma le nuove generazioni di artisti, trasmettendo loro l'amore per la materia, la ricerca della bellezza e la consapevolezza etica dell'arte. La sua opera è caratterizzata da una profonda sensibilità spirituale e da una costante ricerca di equilibrio tra forma e sentimento, tradizione e contemporaneità. Da anni poi, Antonio Affidato collabora con il padre Michele, Maestro orafo di fama internazionale, nella realizzazione e creazione di gioiel-

ma un atto collettivo di riconoscenza: un modo per dire "grazie" a chi, con la propria vita, ha saputo seminare valori destinati a durare. Nel suo intervento, Antonio Affidato ha espresso la profonda emozione nel poter tradurre in forma artistica il ricordo di una figura tanto significativa: «Quando si semina amore, si raccoglie qualcosa che va oltre quello che cerchiamo su questa terra. Si conquista il cuore delle persone, che non dimenticheranno mai. Ricordare così un 'Padre' di un'intera comunità, attraverso un monumento, è come regalare quell'amore ricevuto all'eternità, Mons. Vitetti ha speso la sua vita per amore del prossimo, diventando una figura di riferimento per tutti. Aver realizzato una statua a suo nome è per me motivo di grande onore e orgoglio». ●



OGGI A CASSANO ALLO IONIO

“La Staffetta della Gentilezza”

Oggi a Cassano allo Ionio si terrà la “La Staffetta della Gentilezza”, una iniziativa promossa dall’Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Giampaolo Iacobini, a cui l’Istituto comprensivo Lauropoli – Sibari – Cassano J. e l’Istituto di istruzione secondaria superiore Erodoto di Thurii hanno aderito con convinzione.

Un evento simbolico e gioioso, organizzato dal plesso di via Carlo Alberto Dalla Chiesa del Comprensivo

Lauropoli – Sibari – Cassano J., che trasformerà la mattinata di oggi in un inno condiviso ai valori della cortesia, del rispetto e della solidarietà.

Cuore dell’iniziativa, inizialmente prevista per mercoledì 15 ottobre e poi rinviata, è rappresentato da una staffetta intergenerazionale che vedrà protagonisti i nostri giovani alunni della scuola primaria, affiancati da speciali ospiti d’eccezione: le studentesse e gli studenti dei Licei dell’Erodoto di Thurii.

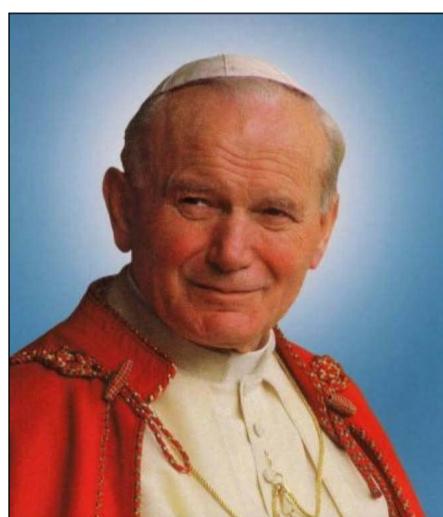
Insieme, attraverso giochi, musica e momenti di piacevole condivisione, i ragazzi passeranno idealmente il testimone di una comunità educante attenta e coesa, dove la gentilezza non è solo un gesto, ma un linguaggio universale che abbatte ogni barriera. Un appuntamento per celebrare la bellezza di costruire legami positivi utile sia per promuovere la gentilezza come valore civico e collettivo sia per la diffusione di valori culturali, sociali ed educativi gettan-



do semi di benessere per il futuro di tutti. ●

DOMANI AL SANTUARIO DELLO SCOGLIO DI PLACANICA

La benedizione e bacio della reliquia di San Giovanni Paolo II



Domani pomeriggio, al Santuario della Vergine Immacolata, Nostra Signora dello Scoglio di Placanica, si terrà l’ostensione della reliquia di primo grado di San Giovanni Paolo II, custodita in un artistico reliquiario.

Alle 17 verrà celebrata la santa Messa, da padre Umberto Papaleo, l’assistente spirituale del santuario, fondato da Fratel Cosimo oltre mezzo secolo fa. Seguirà la benedizione e il bacio della reliquia, che venne donata,

al rinomato santuario mariano e a Fratel Cosimo, dalla Chiesa Polacca, attraverso il cardinale Stanislaw Dziwisz, storico segretario del santo papa. Il popolo polacco è molto devoto a Nostra Signora dello Scoglio e sono numerosissimi i pellegrini che giungono, al santuario di Santa Domenica, dalla Polonia, nel corso dell’anno.

All’epoca, a ritirare la sacra reliquia, a Cracovia, si recò il vescovo della diocesi di Locri Gerace, monsignor Francesco Oliva, accompagnato dal sindaco di Placanica, avv. Condemi, e dal coordinatore generale del santuario, dott. Giuseppe Cavallo. Nel giorno in cui viene celebrata la memoria di san Giovanni Paolo II (celebrata ogni 22 ottobre dalla Chiesa cattolica, in ricordo dell’inizio del suo pontificato nel 1978) allo Scoglio si potrà, dunque, vivere questo straordinario avvenimento. ●

DA OGGI A REGGIO

Al via la stagione culturale politica e sociale del circolo ReggioSud

Prende il via oggi, a Reggio, la stagione culturale, politica e sociale del Circolo ReggioSud. Si parte, alle 17, con “Musica Insieme” lezioni settimanali di musica per coloro che vogliono imparare uno strumento musicale, a cura di Eugenio Celebre. Domani, alle 17.30, il “Laboratorio di balli amatoriale” a cura di Leo Marzino. Il sabato è confermata “La tisana letteraria”. Dal prossimo mese, il Circolo ospiterà nei propri locali il corso di teatro, che si svolgerà il martedì dalle 20 alle 22, a cura del maestro Antonio Caracciolo e poi la novità sarà “la rassegna del cinema” con film che raccontano di tematiche attuali. È inoltre confermato anche per quest’anno il G.A.S. del circolo ReggioSud, ossia il gruppo di acquisto solidale associato al consorzio EquoSud. Accanto a queste iniziative si aggiungono le numerose presentazioni di libri che, durante l’anno, di volta in volta, ospitano gli autori con relativo dibattito e, naturalmente, non mancheranno le iniziative per valorizzare il dialetto calabrese ed il dialetto reggino in particolare. ●

